

**Filiera delle materie plastiche sotto pressione:
escalation senza precedenti dei costi e rischio concreto di fermo produttivo**

Comunicato stampa - Milano, 1° aprile 2026

A due settimane dal precedente allarme, la situazione della filiera delle materie plastiche sta **peggiorando rapidamente**, con segnali sempre più evidenti di criticità per l'intero settore. I mercati delle materie prime stanno registrando una escalation improvvisa e fuori scala, che sta mettendo sotto forte pressione l'intero comparto.

Nel giro di pochi giorni si stanno registrando aumenti eccezionali dei prezzi, con **incrementi che in alcuni casi arrivano oltre il raddoppio rispetto ai livelli di inizio anno**. Parallelamente, emergono segnali ancora più preoccupanti sul fronte degli approvvigionamenti: la riduzione della disponibilità di materiale sta evolvendo rapidamente verso uno scenario di shortage, con il rischio concreto di interruzioni nelle forniture e conseguenti effetti a catena lungo tutta la filiera.

Questa dinamica è strettamente legata al peggioramento delle tensioni geopolitiche internazionali, in particolare nell'area mediorientale, che stanno incidendo in modo sempre più marcato sui flussi globali di energia e materie prime.

*“Non siamo più in una fase di volatilità, ma in una situazione di crescente criticità per la filiera - dichiara il Presidente Unionplast, **Massimo Centonze** -. Se le attuali dinamiche dovessero proseguire, il rischio è quello di una riduzione della capacità produttiva, con possibili impatti su diversi comparti industriali”.*

Le imprese di trasformazione italiane si trovano infatti ad affrontare una situazione di **estrema criticità operativa e finanziaria**, caratterizzata dall'impossibilità di pianificare la produzione anche nel brevissimo periodo, dalla forte e improvvisa erosione dei margini industriali e dal rischio crescente di **fermo degli impianti per mancanza di materia prima**.

Per molte aziende, soprattutto di piccola e media dimensione, si tratta di una condizione senza precedenti recenti, che mette a rischio la continuità produttiva nel giro di poche settimane.

Unionplast richiama l'attenzione sul ruolo strategico della filiera della trasformazione delle materie plastiche, essenziale per numerosi settori chiave – dal packaging alimentare al medicale, dall'automotive all'edilizia – e sottolinea come le criticità in atto possano propagarsi rapidamente lungo tutta la catena del valore, con effetti diretti sull'industria e sui consumatori.

Alla luce della rapidità e della gravità con cui la situazione sta evolvendo, Unionplast evidenzia la necessità di:

- un monitoraggio continuo dell'andamento dei prezzi e delle dinamiche di mercato
- misure straordinarie a sostegno della liquidità delle imprese
- interventi per garantire la continuità degli approvvigionamenti